

## Tra i flop 2017 in Irpinia c'è (ahinoi) anche il Laceno

31.12.2017, Dal sito [Irpiniapost.it](http://Irpiniapost.it)



Fine di anno: tempo di bilanci, fatti anche con ironia. Ci siamo divertiti a creare una nostra classifica, sicuramente parziale dei flop del 2017 in Irpinia. Ci sono enti protagonisti in negativo delle cronache a causa dei disservizi, ma pure eventi, luoghi diventati simbolo di pasticci burocratici e persino uno "straniero".

**L'ALTO CALORE.** E' stato maledetto almeno una volta al giorno per tutto l'anno. Reti colabrodo, rotture per il ghiaccio, guasti in estate. Serbatoi vuoti per la siccità, pompe in riparazione. Debiti,

sindacati in rivolta, sindaci arrabbiati e rubinetti a secco a tutte le ore del giorno e della notte, con o senza preavviso. Fare una doccia è stato lo sport estremo dei mesi estivi in quasi tutta la provincia.

**MICHELE EMILIANO.** Restando sul tema acqua, il Governatore della Puglia ha toppato di brutto. Il pacco prenatalizio che aveva confezionato in Parlamento per scippare con un articoletto della Finanziaria nazionale il controllo delle sorgenti irpine alla Campania, a tutto vantaggio dell'Acquedotto Pugliese, è stato di cattivo gusto. Male Emiliano, davvero male sitibondo fratello pugliese!

**IL BICENTENARIO DESANCTISSIANO.** Due o forse anche tre comitati, decine di convegni fotocopia nei Comuni del viaggio elettorale e in tutta la provincia e ad Avellino città. Qualche cartolina e francobollo stampati, qualche libro. Eppure la maggioranza degli irpini non sa che il 2017 è stato l'anno delle celebrazioni del bicentenario della nascita di Francesco De Sanctis. E quelli di fuori? Probabilmente nemmeno. Ricadute in termini di turismo culturale? Attendiamo con ansia eventuali dati e statistiche, nel frattempo ci permettiamo di azzardare: molto prossime allo zero.

**IL LACENO.** Sull'altopiano stazione sciistica chiusa per una diatriba che non sembra destinata a risolversi in tempi rapidi. Da una parte il Comune di Bagnoli Irpino, dall'altra la società Giannoni che gestiva l'impianto. Carte bollate e aule di tribunali, comunicati e dichiarazioni a mezzo stampa. Nel mezzo il luogo per eccellenza del turismo invernale irpino, almeno potenzialmente, di fatto decapitato.

**LA PROVINCIA.** Non ce ne vogliono a Palazzo Caracciolo, ma il caso del liceo Mancini di Avellino segna negativamente l'anno in materia di scuole. Circa 1200 studenti rimasti senza aule per mancanza di sicurezza in pieno centro ad Avellino in uno dei licei più blasonati d'Irpinia. In attesa della soluzione definitiva al problema, anche la Provincia merita il flop.

---

## Acca, i montellesi, il vino e l'uomo del treno: i top 2017 in Irpinia

Tempo di bilanci di fine anno. Non solo per i flop del 2017, ma pure per chi in qualche modo si è distinto in positivo. Nella nostra classifica ci sono aziende, enti, persone e personaggi. Ecco i top 2017 in Irpinia.



Cianciulli.

**ACCA SOFTWARE.** E' il simbolo dell'impresa che lavora, spesso senza clamore, e ottiene riconoscimenti in tutto il mondo. Crea occupazione, genera economia, promuove incontri e momenti formativi per tecnici e professionisti. Innova e diffonde innovazione, e lo fa restando in Irpinia. **La nuova sede a Bagnoli Irpino**, inaugurata nel 2017, è un autentico gioiello di ingegneria e architettura. Ad maiora fratelli

**I MONTELLESI.** Abbiamo voluto premiare la popolazione di Montella come simbolo della pazienza degli irpini che in questo anno hanno subito i disservizi della fornitura di acqua. Ma loro, i montellesi, lo hanno fatto con l'aggravante di avere sorgenti nel loro territorio. Eppure sono rimasti spesso e più di altri all'asciutto.

**LUIGI CANTAMESSA.** E' il direttore di Fondazione FS, l'uomo che ha fatto da collante tra diverse volontà politiche (Regione, Ministero, Parlamento), associative e aziendali (Ferrovie dello Stato) per portare la ferrovia Avellino-Rocchetta Sant'Antonio un passetto più in là verso la totale riapertura a fini turistici. E' un ingegnere romantico, uno che con l'entusiasmo e la credibilità conferitagli dall'accento bergamasco è riuscito a convincere tutti. Nel 2017 da Conza si è arrivati prima a Lioni e poi a Montella. Il 2018 dovrà essere l'anno della conferma e della crescita del progetto.

**I PAESI PRO MIGRANTI.** In tempi di polemiche e furore populista, e spesso razzista, una menzione va a quelle comunità che nell'anno in corso hanno aperto le porte ai migranti, presentando domanda di adesione al progetto Sprar, sottoscrivendo protocolli con il ministero dell'Interno, confermando e consolidando realtà di accoglienza già avviate, ospitando famiglie o minori, proponendo dibattiti e discussioni sul tema utili a far comprendere meglio le dimensioni del fenomeno e gli eventuali pro e contro. Sindaci, presidi, associazioni, volontari, operatori vari che non hanno detto no in maniera irrazionale: a loro va un posto per noi meritato tra i top.

**IL CONSORZIO DEI VINI.** Finalmente nel 2017 l'Irpinia ha ottenuto il riconoscimento ministeriale del Consorzio dei vini. L'anno era partito male con due diverse realtà associative intenzionate a farsi la guerra. Il lavoro di mediazione tra i grandi e piccoli produttori ha portato frutto con la definitiva firma del ministero: un successo a vantaggio di tutto il comparto nella terra delle tre Docg.